

notizie e cronache associative



I "Martiri dell'Olivetta"

In una splendida giornata di sole, il 1° dicembre si è ricordato il 58° anniversario dei "Martiri dell'Olivetta" a Portofino.

È una delle più suggestive manifestazioni della Provincia di Genova, sia per la collocazione geografica, sia per i modi in cui essa si svolge, e perché rammenta una delle pagine più tragiche ed efferate scritte dai nazifascisti.

La notte tra il 2 e il 3 dicembre 1944 vengono fucilati sulla spiaggia dell'Olivetta 22 prigionieri politici prelevati dalla IV Sezione del Carcere di Marassi; legati in-

sieme con il fil di ferro i corpi delle vittime furono caricati su barche e, zavorrati con pesanti pietre, gettati a largo.

Oratore ufficiale della cerimonia è stato l'avv. Raimondo Ricci, Presidente dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza. Numerose le autorità presenti, i gonfaloni di Comune, Provincia e Regione oltre a quelli di alcuni Comuni della Riviera.

Quest'anno la manifestazione ha avuto un particolare significato essendo presente Jochen Kuhlmann, pubblico ministero nel processo di Amburgo contro Engel, l'artefice di questa e altre stragi impuniti.

Nei giorni precedenti si era tenuto a Genova, nell'Auditorium Montale - Teatro Carlo Felice, un importante convegno su "Giustizia per i delitti contro l'umanità - Storia e prospettive" ove si è discusso del "caso Engel" e della travagliata nascita della Corte Penale Internazionale.



A Sanremo e dintorni

Nella Chiesa di San Romolo una lapide ricorda 6 partigiani, 5 civili ed un ostaggio politico uccisi il 15 aprile del '44. A novembre, dopo una Messa officiata dal parroco don Paolo, queste vittime sono state ricordate, per l'amministrazione comunale, da Giovanni Bonsignorio (foto in basso) che ha efficacemente posto l'accento sui valori della Resistenza, e da Valeria Faraldi, oratrice ufficiale, che ha ricordato la fine eroica di questi caduti portati a Sanremo, in un albergo sede nazista, ove vennero torturati e poi gettati in mare, una fine che li accomuna ai Martiri dell'Olivetta. Alla cerimonia di ri-



cordo era presente anche Giovanni Pianfetti, vice comandante della Brigata Partigiana "Garibaldi" operante in Jugoslavia, decorato sul campo per il suo valore.

Altra manifestazione si è celebrata a fine dicembre, il 22, a Coldirodi (foto in alto), per ricordare i caduti partigiani della località. Dopo la messa officiata da don Pasquale Traetta si è reso omaggio al cippo che li ricorda. Hanno preso la parola Antonio Sindoni, assessore al Comune di Sanremo, e il partigiano Pesavento. Quindi è stata scoperta una lapide, in ricordo di Giuseppe Graziano, sul luogo ove il partigiano, dopo lunga agonia, terminava la sua giovane esistenza. La lapide è stata inaugurata dalla sorella del Caduto, Anna Graziano, dopo un breve intervento del presidente della Circoscrizione, Lauro di Sabatino. (G.C.P.)